VareseNews

“La frana è un problema per tutta la Lombardia”

Pubblicato: Mercoledì 13 Giugno 2012

Tra sopralluoghi e telefonate febbrili, **il sindaco di Somma Guido Colombo** è completamente preso dalla vicenda della frana staccatasi dalla collina sopra al Ticino, al Panperduto. **Crolla la casa sul ciglio della collina, i detriti della frana finiscono nel fiume e nella diga del Canale Villoresi**, la situazione è grave: «**Aspettiamo gli esponenti politici della Regione**, che verranno domani: il nostro auspicio è **che si rendano conto della gravità della situazione**», spiega il sindaco, che ha avuto una nuova riunione con il prefetto e che ha dovuto prendere atto di quel che in consiglio regionale, ieri, ha detto ufficialmente l’assessore alla protezione civile Romano La Russa: la Regione non può intervenire direttamente, nel senso che non può metterci risorse economiche.

La questione prioritaria, è quasi superfluo dirlo, sono i soldi: **«Dateci soldi al di fuori del patto di stabilità, questo chiediamo**: 550mila euro li abbiamo già messi per i lavori, in parte vanificati dai nuovi crolli, ora **ipotizziamo almeno ancora un milione di euro**». Ma le regole che il governo detta sul patto sono rigidissim. «**E nessuno ci dà lo stato di calamità naturale**. Non ce lo danno, non ce lo danno», ripete sconsolato Colombo, che ha tenuto costantemente aggiornato il prefetto di Varese proprio per **far capire a Roma la gravità della situazione**.

«Quel che ci interessa è **la conoscenza dello stato dei luoghi anche da parte dei politici regionali. Qui siamo di fronte ad un problema particolare**, c'è un aggravio anche sulla gestione dell'acqua alla diga del Panperduto». La "gettata" della frana, composta di terra e ghiaione, si è riversata nel Ticino proprio tra lo sbocco del torrente Strona e il bacino della diga del Panperduto (foto sopra), da cui vengono derivate le acque del Canale Villoresi e del Canale Industriale. «La terra in sospensione, la ghiaia che dalla frana scende attraverso il fiume si deposita nelle paratie della diga, potrebbero alla lunga anche bloccarsi, provocando **problemi all'irrigazione delle campagne lombarde, così**

come l'acqua melmosa potrebbe creare problemi alle turbine delle centrali». Per ora è solo un'ipotesi vaga, ma non così campata per aria: dal canale industriale **dipendono per ragioni diverse ben tre centrali elettriche**, quelle di Vizzola Ticino, Tornavento e Turbigo. «**La centrale di Turbigo dà energia elettrica a mezza Milano**, se dovessero fermare delle turbine e mancasse l'energia forse si accorgerebbero di quanto è grave la situazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it